



Regione Lombardia



Servizi Sociali
Ambito Distrettuale di Lecco



Comune di Lecco
Ente Capofila

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAMILIARI COLPITI DA PIGNORAMENTO PER MANCATO PAGAMENTO DELLE RATE DEL MUTUO – MISURA 3

I Servizi Sociali dell'Ambito di Lecco/Comune di Lecco ente capofila (di seguito nominati "Ambito") intendono avviare l'iniziativa promossa da Regione Lombardia con D.G.R n. 6465 del 10.04.2017 rivolta a particolari categorie di famiglie colpite da pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, il cui alloggio di proprietà risulta essere stato già messo all'asta.

L'erogazione dei contributi è finalizzata all'avvio di una nuova locazione nell'ambito del territorio regionale ed è subordinata alla disponibilità delle risorse attribuite a questa misura che sono state quantificate in € 26.000,00 per tutti i comuni dell'Ambito.

L'importo potrà eventualmente essere adeguato a seguito di residui delle risorse attribuite alle altre misure attuate ai sensi della D.G.R. n. 6465/2017.

Qualora la nuova locazione sia già stata avviata, il contratto non dovrà essere stato sottoscritto precedentemente al 1° gennaio 2017 pena l'inammissibilità della richiesta.

La possibilità di presentazione della richiesta cesserà con l'esaurimento dei fondi messi a disposizione da Regione Lombardia oltre alle eventuali somme residue a Bilancio dei singoli Comuni che, a propria discrezione, decideranno di integrare per questa iniziativa.

DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di residenza dal 27 settembre 2017 e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2018. Le risorse verranno assegnate fino a esaurimento fondi.

La richiesta di contributo, compilata su apposito modulo, dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza che provvederà ad indicare sulla stessa **data e ora di consegna** trattandosi di un bando ad esaurimento risorse.

Il termine del 31 ottobre 2018 è da intendersi perentorio per la presentazione della richiesta. Oltre tale termine la richiesta non potrà essere presa in considerazione.

Per informazioni è possibile contattare il proprio Comune di residenza.

REQUISITI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno
- residenza nel Comune di riferimento
- residenza nella Regione Lombardia da almeno 5 anni di almeno un componente del nucleo familiare;
- reddito I.S.E.E.(Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad euro 26.000,00

- e) non essere titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di altro immobile sito sul territorio nazionale fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, così come parametrato dall'art. 8, lettera g) del Regolamento Regionale n. 1 del 10/02/2004 che disciplina l'accesso/permanenza agli alloggi ERP.

I requisiti di cui alle lettere **a)** e **e)** devono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il richiedente, in occasione della presentazione della richiesta, dovrà produrre la documentazione indicata nell'allegato A), per le parti che interessano, che attesti il possesso dei requisiti e tutto quanto dichiarato dallo stesso e richiesto dall'iniziativa. La mancanza della documentazione richiesta ai fini di comprovare le condizioni dichiarate comporterà l'annullamento della richiesta.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il Comune di residenza, verificata l'ammissibilità delle richieste pervenute in relazione ai requisiti previsti, procede alla valutazione delle stesse, alla *determinazione provvisoria* dell'entità del contributo erogabile ai beneficiari.

Qualora le risorse disponibili fossero completamente utilizzate prima della scadenza dell'iniziativa, l'Ambito ne darà adeguata comunicazione ai Comuni interessati.

Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze e le spese condominiali.

Il contributo massimo riconoscibile per l'avvio di una nuova locazione di un alloggio sito sul territorio regionale, è di € 4.000,00 e sarà liquidato al proprietario del nuovo alloggio locato.

Il nuovo alloggio non deve essere incluso nelle categorie catastali A/1 – A/8 –A/9 ed il canone non deve essere superiore ad € 8.500,00 annui.

Successivamente alla valutazione delle domande, il Comune trasmetterà all'Ambito l'elenco delle richieste risultate idonee completo di tutti i dati anagrafici dei beneficiari e dell'entità del contributo proposto. La trasmissione degli elenchi entro i tempi richiesti risulta fondamentale trattandosi di una iniziativa ad "esaurimento fondi".

Le richieste valutate dai Comuni (alla data del 31 ottobre 2017) dovranno essere trasmesse all'Ambito entro il 15 novembre 2017.

A decorrere da tale data, i Comuni dovranno inviare all'Ambito le domande ricevute e valutate, con cadenza mensile ed entro il 15 del mese successivo.

L'Ambito, verificato l'ordine cronologico di arrivo delle richieste ai Comuni e l'effettiva disponibilità economica per l'erogazione dei contributi richiesti, comunicherà ai Comuni interessati l'ammissione o meno delle richieste pervenute.

La mancata ricezione degli elenchi dei beneficiari da parte dell'Ambito entro i termini di cui sopra, non garantirà che le richieste siano considerate ai fini dell'erogazione del contributo per il mese di riferimento.

A seguito delle valutazioni conclusive eseguite dall'Ambito, il Comune di residenza provvederà ad informare i richiedenti ed i proprietari circa l'esito della richiesta e ad avviare le procedure per la liquidazione del contributo assegnato o a comunicare l'avvenuta esclusione della domanda per esaurimento delle risorse economiche assegnate.

CONTROLLI

L'azione di controllo è effettuata dal Comune di residenza del richiedente allo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Il Comune accerta la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente bando, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione.

I controlli possono essere effettuati su casi specifici e a campione. In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune di residenza procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le Linee Guida impartite per questa misura.

In ogni caso l'erogazione dei contributi avverrà solo a seguito dell'esecuzione dei dovuti controlli.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ IN ESSERE E DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE

Regione Lombardia monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione della misura.

L'Ambito dovrà rendicontare la spesa per le azioni attivate complete delle informazioni relative ai contratti stipulati ed ai nuclei familiari sostenuti.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003

I dati acquisiti con la domanda ed i suoi allegati:

devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;

sono raccolti dal Comune di residenza e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dal presente bando;

possono essere trasmessi alla Prefettura e a Regione Lombardia, nonché essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del decreto legislativo n. 196/2003.

Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

L'ambito, il Comune di residenza e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati ognuno per le proprie parti di competenza.

Regione Lombardia richiede all'Ambito di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per la Misura 3, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica attuata da parte di Regione Lombardia.

Lecco, 15 Settembre 2017